

Folla allo spettacolo in San Romano

Sollima incanta tutti

LUCCA - Tutto esaurito per il concerto di Sollima domenica scorsa nella programmazione dell'Associazione Musicale Lucchese. Il violoncellista si è esibito insieme a Marcello Bonanno al pianoforte in un programma che ha sapientemente mescolato musiche da Boccherini ai giorni nostri.

Il concerto è iniziato con la Sonata in la maggiore op. 69 di Beethoven ed è proseguita con una Sonata di Luigi Boccherini. Ma i pezzi forti sono arrivati nella seconda parte del concerto durante la quale, oltre a una composizione di Giovanni Costanzi con la quale Sollima ha potuto sfoderare la sua grandissima capacità espressiva, è entrato di prepotenza il repertorio contemporaneo. E' stato infatti eseguito un brano di Elio-

doro Sollima, padre del violoncellista, "Acquamadre" di Bonanno e "Tema III del "Bell'Antonio" di Sollima stesso. Il violoncellista nel 2005 ha infatti firmato le musiche del remake de "Il bell'Antonio", rivisitazione del lavoro del 1960 tratto dal romanzo di Brancati e reso celebre dall'interpretazione di Mastroianni e della Cardinale. La musica di Sollima interpreta proprio le evoluzioni dell'animo umano passando da un'emozione a un'altra a volte tumultuosamente, altre volte più delicatamente e lasciando spesso aperti i conflitti interiori. Nel bis, ancora un accostamento fra musica antica e musica dei tempi nostri: oltre a un altro brano di Boccherini, Sollima e Bonanno hanno infatti chiuso con una interpretazione di "Scarborough Fair" di Simon & Garfunkel.

G.C.



**Standing
ovation
per l'accoppiata
con Bonanno**

